OGR CULT | BINARIO 1

Jessica Stockholder

Cut a rug a round square

Esplora la mappa e scopri l'allestimento di Jessica Stockholder: una mostra che diventa grande installazione ambientale.

Clicca sul link per accedere alle informazioni sulle opere in mostra, oppure scorri più in basso per leggere la descrizione interpretativa di Jessica Stockholder.

01 **MARLENE DUMAS**
The Prophet, 2004

02 **AURELIO AMENDOLA**
Alberto Burri, Mona, Combustion, 1977

03 **LAWRENCE WEINER**
A REMOVAL OF THE CORNER OF A RUG IN USE, 1969

04 **PEDRO G. ROMERO**
Sodoma y Gomorra, 1989

05 **EDWARD RUSCHA**
9 to 5, 1991

06 **TRACEY EMIN**
Dolly, 2002

07 **GUILLERMO PÉREZ VILLALTA**
Flapjaciaón, 1992

08 **DIEGO PERRONE**
Untitled, 2011

09 **ULIANO LUCAS**
Piazza Caricamento, Genova, luglio 2000, 2000

10 **JIM LAMBIE**
Metal box (Southern Ocean), 2012

11 **MONICA BONVICINI**
Bonded ed emermaia, 2002

12 **MONA HATOUM**
Undercurrent (Red), 2008

13 **CLAES OLDENBURG AND COOSJE VAN BRUGGEN**
Dropped Flower, 2006

14 **REINHARD MUCHA**
Sestine (Für Francois Rebelin), 2003-2006

15 **VITO ACCONCI**
Directions, 1969

16 **RICHARD TUTTLE**
Crickets, 1991

17 **HOLLIS FRAMPTON**
(Nostalgia), 1971-1972

18 **JAN DIBBETS**
Comet Land/Sky/Land 6° -72°, 1973

19 **BERNARD FRIZE**
Taurus, 1997

20 **MIGUEL ÁNGEL CAMPANO**
Tara, 1994

21 **SIMON DYBBROE MØLLER**
Waiting for different times, 2008

22 **JESSICA STOCKHOLDER**
Squeezed orange actor stack: Ode to Liz Larner, 2021

23 **ROBERT MANGOLD**
Curved Plane / Figure XI, 1995

24 **RACHEL HARRISON**
Kouros Descends Stairs, 2008

25 **FRANCESCO CLEMENTE**
Miele, Arganto, Sangue, 1986

- Fondazione "la Caixa" Barcellona
- Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, in comodato gratuito alla GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
- Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, in comodato gratuito al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
- Proprietà dell'artista

GUARDA LE OPERE IN MOSTRA CON IL COMMENTO INTERPRETATIVO DELLA CURATRICE

1 Marlene Dumas *The Prophet*, 2004. L'uomo nel rettangolo racchiuso dal cerchio del suo mantello protesa a cingerlo.

2 Aurelio Amendola *Alberto Burri, Mona, Combustion*, 1977. Ritagliare un cerchio all'interno di un quadrato. La forma sono semplici. Il cannello e la plastica che si scioglie sono virulenti. Il materiale alla fine consuma la memoria del corpo in movimento e l'intento che lo ha spinto.

3 Lawrence Weiner *A REMOVAL OF THE CORNER OF A RUG IN USE*, 1969. Parete per pavimento. Forma sulla superficie del mure. Come pittura su tela, le pareti fanno da tela al piano pittorico offerto dal muro. Le parole indicano e sono il risultato del potere di generare metafore che le stanze della nostra esperienza del materiale. Queste specifiche parole rivolte a un "angolo" e a un "tappeto", all'assenza e alla presenza, sulla soglia tra la forma e l'impatto della forma nucleare.

5 Edward Ruscha *9 to 5*, 1991. Una rappresentazione della giornata lavorativa. Un ciclo di tempo contenuto nel rettangolo del dipinto. Un segmento di tempo che, per via dell'orologio analogico e della rotazione del pianeta, abbiamo concettualizzato come circolare ma, nella sua traiettoria non continua, anche come lineare. Questo lavoro ritaglia un segmento di tempo dal suo flusso; il suo sorta di violenza in sé, che ricorda la violenza inherente la redo o costruzione della giornata lavorativa. La forzata monotonia di molte giornate di lavoro si presenta come una sorta di cerchio all'interno della linearità del tempo.

6 Tracey Emin *Dolly*, 2002. L'orifizio umano al centro del dipinto quadrato è rotondo. È piccolo sul corpo, ma incombe nella coscienza. Il barsaglio di sangue del tabù è disagi. La fonte di disagio e di piacere. Un punto nevralgico.

7 Guillermo Perez Villalta *Flapjaciaón*, 1993. Il dipinto ricorre a una geometria che sembra nel rattigliare due soggetti, uno che domina e vista l'altro. O una rappresentazione del male che viene penetrato, oppure che viene violato consensuale. In un caso o nell'altro, il corpo femminile insita nel dipinto è in sintonia con il corpo/carne/pittura. Il dipinto ha la forma dell'impatto della bomba nucleare.

9 Uliano Lucas *Piazza Caricamento, Genova*, luglio 2000. Lidibracio sul bordo del cerchio pitturato. Affrontare il cerchio della vita.

10 Jim Lambie *Metal box*, 2012. Quest'opera non è fatta di lega ma ha spesso dei tratti di alumino piegati orientano una superficie dipinta delimitata in modo rettilineo. Gli angoli ripiegati paradossalmente sono in contrasto di centro lineare alla della forma rotonda, anche prima che gli angoli piegati smussino il quadrato. Uno sforzo per vedere contemporaneamente più di quanto la superficie ci permetta.

11 Monica Bonvicini *Bonded ed emermaia*, 2002. Due corpi a forma di pottona sfoggiano il cuoio nero borchiato che potrebbe appartenere ad un bondage. Il cuoio nero su un piedistallo ma sulla superficie un tappeto rosso.

12 Mona Hatoum *Undercurrent (Red)*, 2008. La superficie del pavimento che fuoriesce dal piano presenta la forma dell'attorno del cerchio, circondato da luce. Una sorta di celebrazione delle forme elementari.

13 Claes Oldenburg and Coosje Van Bruggen *Dropped Flower*, 2006. I sepali, i petali, le stame e i pistilli del fiore di papavero vi fondono, sfumano l'attenzione dal stesso modo dell'orifizio anale della *Dolly* di **Tracey Emin**. Il fiore è inserito nel tappeto rettangolare vista su cui poggia.

14 Reinhard Mucha *Sestine (Für Francois Rebelin)*, 2003-2006. La non-parete ha 8 materiali organizzati della forma ovale sul rettangolo formato tabellone.

15 Vito Acconci *Directions*, 1969. Le fotografia, che documenta una performance, mostra un uomo con la bracia e le gambe aperte a evocare l'Uomo Vitruviano. L'uomo è inquadrato da una pedana e ne definisce proporzione e perimetro. In questo modo sia la l'artista sia il fotografo si avvalgono di un tropo pittorico. La pedana diventa un piano pittorico sul quale i movimenti dell'uomo disegnano.

16 Richard Tuttle *Crickets*, 1991. I corpi rettilinei della forma scultoree, pittoriali e ammorbidisti, si richiamano l'un l'altro attraverso lo spazio. "*To cut a rug*" significa ballare con maestria e grande energia. Ospera di Richard Tuttle ha proprio questo.

17 Hollis Frampton *(Nostalgia)*, 1971-1972. Una dopo l'altra, delle fotografie rettangolari sono poste sopra un bruciatore rotondo, fino a ricoprirlo. Nel processo, la luce diventa più intensa generando piccoli quadrati all'interno del cerchio, e poi strasformano informe e garaline cartonizzate fino a comparire. La vecchia sporingmore diventa bruciare le immagini, in un paio di occasioni proprio in corrispondenza della foto rpiroshoot. Quella ala mia memoria nelle sue molte forme.

18 Jan Dibbets *Comet Land/Sky/Land 6° -72°*, 1973. Il cerchio è ricavato da rettangoli sovrapposti. Quando ci si pone dinanzi a questo'opera, la parte superiore dell'arco si trova al di sopra della propria testa. Il corpo umano che si trova di fronte allo spazio vuoto del muro che l'opera chiama la Terra, per effetto della compenazione di scala, la curva si trasformi in un arco.

19 Bernard Frize *Taurus*, 1997. La pittura agisce qui come un indicatore del movimento circolare della mano e del bracio. L'azione del corpo all'interno della cornice dal quadro può essere vista come un'analogia del corpo in movimento all'interno del ring da wrestling. In entrambi i casi la rotondità del corpo è messa a prima piano in contrapposizione alla natura rettilinea del piano su cui si svolge l'azione.

20 Miguel Ángel Campano *Tara*, 1994. Rettangoli impilati con dei buchi rotondi. Questa immagine è essa stessa una sorta di buco nero nel rettangolo che costituisce il dipinto.

21 Simon Dybbroe Møller *Waiting for Different Times*, 2008. Blocchi di legno intagliato, stipati in una specie di scatola, quando ci troviamo dinanzi all'opera si presentano come una sorta di piano pittorico. Ma ogni blocco è tridimensionale, ed è come se fossero tutti stipati in un armadio. L'intera opera esiste non solo sul muro ma anche al suo interno.

22 Jessica Stockholder *Squeezed orange actor stack: Ode to Liz Larner*, 2020. Prodotto da OGR per accompagnare questa mostra, *Cut a rug a round square*, è un'opera che diventa figura e sfondo mentre le curve si trasformano in angoli e gli oggetti trovati si fondono in forme astratte.

23 Robert Mangold *Curved Plane / Figure XI*, 1995. Un semicerchio che racchiude quattro strisce e tre forme ovali. Gli ovali sono limitati in corrispondenza del muro, mentre le strisce possono essere viste come proseguire all'infinito.

24 Rachel Harrison *Kouros Descends Stairs*, 2008. In quest'opera il Kouros diventa una figura che rappresenta la bellezza (Miele di un giovane nudo) è stato ridotto a una forma astratta, posta su una scala emergente. La Harrison lavora anche da ceramista per una collezione di finti fondoggiatti: miele e pere. Una lavoro rettangolare di compensato, con il disegno di un cane di gambe capovolte, è applicato al lato della forma. Lazione in quest'opera è contenuta e delimitata da quest' due elementi. Il genere gioca qui un nudo astratto, in quanto è fatto si riferisce al Nudo che scende le scale di **Duchamp** in cui il nudo è femminile.

25 Francesco Clemente *Miele, Arganto, Sangue*, 1986. L'affresco è suddiviso in quattro tavole. Su uno c'è una specie di volto che trasforma, almeno per un attimo, tutti i pieni in corpi geometrici. Corpi che agiscono come architetture, con le linee fra di essi che si sforzano di creare ordine in mezzo all'ondulazione pittorica della superficie.

Un progetto sito-specifico prodotto da OGR Torino, in collaborazione con Fondazione "la Caixa" (Barcellona) e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (Torino)

"la Caixa" Foundation

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Trovi tutte le informazioni di visita sulla pagina dedicata di ogrtorino.it